



REGOLAMENTO DEI SERVIZI PER PERSONE DISABILI E PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE ALLE SPESE DI INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

1. PRINCIPI GENERALI

I Servizi diurni e residenziali presenti sul territorio del CISA 12 sono orientati al pieno rispetto della persona disabile come soggetto titolare di diritti inalienabili.

La finalità primaria è quella di garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile, promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

I servizi sono altresì un supporto concreto alla famiglia della persona disabile, nella piena consapevolezza che per valorizzare la famiglia come "risorsa" è necessario fornirle dei supporti.

I servizi del territorio si ispirano e intendono perseguire i seguenti principi fondamentali:

- Principio della "non discriminazione".

La società è costituita da un insieme di "diversità", ciascuna delle quali porta in sé specifici valori dei quali la società stessa deve essere messa in condizione di arricchirsi culturalmente;

- Principio delle "pari opportunità".

L'azione complessiva deve tendere ad eliminare lo svantaggio derivante dalla situazione di disabilità. Essa, cioè deve tendere alla eliminazione dell'"handicap", dell'ostacolo sociale che impedisce la piena partecipazione alla vita collettiva;

- Principio delle "maggiori gravità".

L'azione è strategicamente rivolta anzitutto a risolvere le situazioni di bisogno che gravano sulle persone con "gravissima" disabilità e delle loro famiglie che le assistono.

- Principio della "concreta integrazione".

L'azione è volta a favorire una vita di relazione il più possibile piena ed indipendente, attraverso concrete situazioni di interazioni in contesti di normalità.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

I principali riferimenti legislativi ai quali il presente regolamento e i Servizi del territorio si attengono sono:

- L.104/92, Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

- D.G.R.230-23699 del 22.12.1997,
- D.G.R.11-24370 del 15.04.1998,
- L.162/98, Modifiche alla L.104 concernenti misure di sostegno a favore di persone con handicap grave;
- L.68/99, Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- L.328/00, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.G.R. 51/2003 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria”
- L.R. 1/2004, Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento
- Piano sanitario Nazionale

Eventuali future modificazioni di legge o del Piano dei Servizi in contrasto con il presente regolamento dovranno essere recepite e conseguentemente modificare il regolamento.

3. TIPOLOGIA DI UTENZA

Ai Servizi del territorio accedono le persone con disabilità certificata (Verbale di invalidità e/o Certificazione di gravità ai sensi della L.104/92).

Al momento della presa in carico viene elaborato un Progetto Individuale per favorire lo sviluppo e/o il mantenimento delle potenzialità della persona e per realizzare la maggior integrazione possibile nell’ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell’istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

4. TIPOLOGIA DI SERVIZI

I servizi presenti sul territorio sono quelli previsti dall’art. 47 della L.R. 1/2004:

a) Servizio di assistenza domiciliare

b) Servizio socio-educativo territoriale, articolato in:

- “Gabbianella”, rivolto a minori disabili di età compresa tra 0 e 14 anni;
- “Lilliput”, rivolto a preadolescenti/adolescenti con buone autonomie;
- Progetto disabili sensoriali;
- Progetti Terapeutici e socio-riabilitativi individualizzati (D.P.C.M.29/11/2001, Allegato B)

c) Servizi semiresidenziali:

- Centro Socio Terapeutico Riabilitativo “I-TER”, capienza 20 posti
- Centro Socio Terapeutico Riabilitativo “Bacomela”, capienza 10 posti
- Centro Diurno “La Trottola”, capienza 15 posti
- Centro Addestramento Disabili “Scarabeo”, capienza 10 posti

d) Servizi residenziali

- Comunità di tipo familiare “I naviganti”, 4 posti letto
- Comunità alloggio “La Crisalide”, 8 posti letto + 1 di pronto intervento
- R.A.F. “L’arca nel bosco”, 8 posti letto + 1 **posto di sollievo** + 1 di pronto intervento

e) Servizio inserimenti lavorativi

f) Servizi di aiuto alla persona:

- Contributi economici
- Affidamenti diurni e residenziali
- Assegni di Cura/Assegni Personalizzati di Assistenza

g) Soggiorni estivi

h) Gruppi di auto-mutuo aiuto

Alla gestione dei servizi provvedono, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi della cooperazione sociale.

5. ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dei servizi diurni e residenziali, all'interno degli indirizzi generali tracciati dall'ente, è demandata ai Coordinatori dei Centri e alle rispettive équipe di lavoro, sotto il controllo del Direttore del Consorzio, del Responsabile di Area e del Referente Competente.

6. U.V.H.-UNITA' DI VALUTAZIONE HANDICAP

L'unità di valutazione handicap, istituita ai sensi della D.G.R. 147-23154 del 22.02.1993 e successive modifiche, è uno strumento tecnico consultivo che si pone come obiettivo la risposta socio sanitaria prevista nell'ambito del progetto dalla stessa definito, alle situazioni di disabilità individuate dal DPCM 29.11.2001 e DGR 51-11389 del 23/12/2003.

La risposta socio sanitaria viene fornita per mezzo di un modello organizzativo che si prefigge l'obiettivo di rispondere in modo flessibile alla peculiarità ed alle diversificate potenzialità della persona disabile, prevedendo una rete di possibilità di intervento il più ampia possibile e, nel contempo, governabile da chi la deve gestire, programmare e controllare.

Come previsto dal Regolamento delle U.V.H. distrettuali approvato con Determinazione n. 119 del Direttore Generale dell'ASL 8 il 28.05.2005, l'UVH è così composta:

- Un neuropsichiatria infantile
- Un fisiatra
- Un dirigente sanitario espresso dal Dipartimento di salute Mentale
- Un dirigente psicologo
- Un educatore professionale
- Un assistente sociale
- Il responsabile dell'Area Handicap

Per compito istituzionale l'UVH è competente e responsabile della valutazione multidisciplinare e della formulazione dei progetti d'intervento nonché della tipologia di risposta appropriata da erogare.

Rispetto alla valutazione effettuata dall'UVH, l'interessato, se ne ha la capacità, o il familiare o il tutore può avvalersi, in sede di valutazione o comunque prima che la commissione si sia formalmente espressa, della perizia di propri esperti e/o farsi rappresentare da un'associazione di categoria e/o volontariato che opera a difesa dei diritti delle persone disabili.

7. PROCEDURA DI ACCESSO

Le ammissioni ai Servizi, fatte salve le disponibilità di risorse economiche in bilancio e la disponibilità di posti, sono disposte dal Direttore del Consorzio e dal Responsabile dell'area Disabili, previa approvazione dell'Unità di Valutazione Handicap per i servizi socio-sanitari.

La richiesta di erogazione del Servizio viene presentata dalla persona disabile, dai familiari o dal tutore al servizio sociale di competenza territoriale.

8. DOCUMENTI PER L'INSERIMENTO IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI, RESIDENZIALI E SOGGIORNI

<i>DOCUMENTI</i>	<i>A CURA DI</i>
ANAMNESI SANITARIA	MEDICO DI MEDICINA GENERALE O MEDICO SPECIALISTA
ANAMNESI SOCIALE	ASSISTENTE SOCIALE
VERBALE DI INVALIDITA'	FAMIGLIA O ASSISTENTE SOCIALE
TUTELA GIURIDICA	AUTOCERTIFICAZIONE DELLA FAMIGLIA O COMUNICAZIONE DELL'ASSISTENTE SOCIALE
FOTOCOPIA DOCUMENTI: CARTA D'IDENTITA', CODICE FISCALE, ESENZIONE TICKET (solo per gli inserimenti residenziali)	FAMIGLIA
AUTODICHIARAZIONE DEI REDDITI DELL'OSPITE (solo per inserimenti residenziali e soggiorni)	OSPITE O SUO TUTORE/AMMINISTRATORE
SINTESI PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO e PIANO DI LAVORO SETTIMANALE (solo per inserimenti residenziali temporanei e/o definitivi)	SERVIZIO DIURNO DI PROVENIENZA
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA L. 675/96 per la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.	PERSONA INTERESSATA O SUO TUTORE
AUTORIZZAZIONE ALL'ESPOSIZIONE DI FOTO E PROIEZIONE VIDEO	PERSONA INTERESSATA O SUO TUTORE

9. DIMISSIONI DEGLI UTENTI

Le dimissioni dai servizi sono disposte dal Direttore del Consorzio nei seguenti casi:

- qualora sia stata inoltrata specifica richiesta da parte della persona, dei familiari e del tutore;
- dietro indicazione dell'U.V.H. che abbia accertato un mutamento globale del Progetto
- sia stata constatata un'assenza immotivata per un periodo di sei mesi.

Nel caso di passaggio da un servizio diurno a struttura residenziale, si può continuare la frequenza del servizio diurno di provenienza con le modalità e i tempi previsti dal Progetto Educativo Individuale approvato dall'U.V.H. e periodicamente revisionato.

Il posto di **pronto intervento** presso la comunità alloggio o la R.A.F. potrà essere utilizzato per inserimenti urgenti per un **periodo massimo di due mesi**, prorogabili in seguito ad approfondita valutazione da parte dell'U.V.H.

10. ASSICURAZIONE UTENTI

Per ogni utente inserito nei Servizi Educativi Diurni viene stipulata dalla ditta affidataria del servizio una polizza assicurativa per gli infortuni e la responsabilità civile derivante dai danni cagionati a terzi da parte degli ospiti, nonché dei danni cagionati alle persone disabili dai dipendenti in attività di servizio.

Analoghe forme assicurative (RC e INAIL) sono previste per tutti gli operatori, volontari, consulenti che frequentano tali Servizi.

11. L'EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

Nei servizi lavorano operatori professionali preparati allo scopo sulla base dei requisiti formativi previsti dalla L.R. 1/2004.

Ruolo dell'assistente sociale

L'assistente sociale di riferimento della persona in carico al servizio educativo curerà:

- l'elaborazione della richiesta di inserimento, in collaborazione con le figure sanitarie di riferimento, e l'invio del progetto alla Commissione U.V.H.
- la presentazione e condivisione del progetto da parte della persona disabile e della sua famiglia o tutore.
- Il monitoraggio, sotto il profilo della relazione professionale, ad inserimento avvenuto.

Ruolo dell'educatore

Gli educatori professionali dei Servizi Educativi sono titolari della progettazione educativa individuale. Il progetto educativo individualizzato è formulato annualmente dagli educatori in accordo con la persona disabile, la sua famiglia, gli operatori socio-sanitari di riferimento.

Ruolo dell'operatore socio-sanitario

L'operatore socio sanitario garantisce professionalmente un aiuto alle persone con la finalità di soddisfare i loro bisogni primari, favorendo il loro benessere e il massimo grado di autonomia possibile.

Lavora con il personale sociale e sanitario per la realizzazione del progetto individuale.

12. VOLONTARI

Nello spirito della legge 266/91, L.R. 38/94, L.328/00, è auspicabile il coinvolgimento delle associazioni di volontariato locali in progetti specifici anche allo scopo di "responsabilizzare" il territorio alla partecipazione democratica nella gestione dei servizi. E' possibile il volontariato "individuale" di soggetti adulti che presentino domanda al Direttore, in accordo con la Cooperativa sociale affidataria del servizio, purchè all'interno di un progetto complessivo e comunque assicurando una presenza minima di sei mesi. In nessun caso l'apporto di volontari potrà essere considerato sostitutivo del personale preposto.

13. VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

Il Consorzio favorisce ed auspica la presenza di volontari del servizio civile all'interno dei Servizi Territoriali.

La presenza di questo personale, o più in generale di personale non specificatamente professionalizzato, deve essere considerato "un valore aggiunto" in termini di pluralità delle relazioni umane interpersonali per gli ospiti dei servizi e non potrà invece essere sostitutivo del personale in organico.

14. PROGETTO SOLLIEVO: DURANTE NOI PER IL DOPO DI NOI

Il Consorzio vuole sostenere le famiglie offrendo la possibilità di avvicinarsi in maniera personalizzata all'esperienza di inserimento residenziale del proprio congiunto, pertanto offre un posto disponibile 365 giorni l'anno presso la R.A.F. "L'arca nel bosco", al fine di poter sperimentare momenti di permanenza fuori casa.

Per accedere a tale servizio è necessario presentare richiesta alla propria assistente sociale di riferimento. Qualora le richieste si sovrapponessero, verrà effettuata una valutazione professionale per determinare la priorità degli accessi.

15. DETERMINAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA QUOTA NON SANITARIA DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI (in convenzione esterna e diretti)

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: assistenza domiciliare, progetti terapeutici individualizzati. *Nessuna contribuzione.*
- SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI *Nessuna contribuzione.*
- INSERIMENTI IN SERVIZI SEMIRESIDENZIALI: *Nessuna contribuzione.*
- SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI: *Nessuna contribuzione.*
- GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO: *Nessuna contribuzione.*

Si considera inserimento residenziale la permanenza presso una struttura per un lungo periodo o per un periodo limitato (es. progetto di sollievo, pronto intervento) .

La contribuzione è prevista per la quota non coperta dal fondo sanitario.

Qualora il reddito dell'ospite non sia sufficiente il Consorzio provvederà all'integrazione sino a copertura della retta.

Al momento dell'inserimento la persona interessata/tutore o genitore se minorenne è tenuta a compilare l'allegata "scheda A", da consegnare all'Ufficio Ragioneria del Consorzio che provvederà a dare comunicazione della quota da versare mensilmente.

E' considerato ai fini della partecipazione al costo non sanitario della retta in strutture residenziali il solo reddito individuale.

Sono considerati redditi della persona che usufruisce del servizio: provvidenze economiche quali pensione, assegni, indennità, pensione di reversibilità, rendite derivanti da possesso di fabbricati, terreni o finanziarie ed ogni altro reddito assoggettato alla dichiarazione dei redditi.

Nel caso dei servizi gruppi appartamento e similari vengono altresì computate le entrate derivanti da: lavoro dipendente, contributi per inserimento lavorativo, sussidi educativi.

L'ospite potrà disporre del suo reddito per spese personali di una somma di:

- A) euro **130,00** mensili, qualora nella retta non siano comprese le spese di: abbigliamento, cura personale (es. parrucchiere, trattamenti estetici, prodotti per l'igiene, socializzazione);
- B) euro **52,00** mensili, qualora nella retta siano comprese le spese di abbigliamento e cura personale (es. parrucchiere, trattamenti estetici). Per spese di socializzazione si intendono le consumazioni al bar e le uscite sul territorio.

La relativa contribuzione viene ad essere determinata, come di seguito, fino alla concorrenza della retta socio assistenziale:

Dal totale annuale del reddito viene detratta la somma da lasciare a disposizione. La somma residua andrà divisa per 365. La quota risultante andrà versata a titolo di contributo a copertura della retta (inclusa IVA) direttamente al CISA o, in alcuni casi, alla struttura che gestisce il servizio.

Le somme lasciate in disponibilità dell'ospite sono destinate alle sue strette esigenze personali e pertanto non potranno essere utilizzate per destinazione a ciò estranea.

Per favorire il ritorno a *casa*, il Consorzio non richiederà il contributo giornaliero quando la persona permane al domicilio dei famigliari per almeno 24 ore.

In casi particolari, a seguito di valutazione professionale relativa al progetto individuale e/o a fronte di spese *straordinarie*- indispensabili e documentate (ad es. ausili sanitari, non forniti o solo parzialmente rimborsati dal servizio sanitario) è facoltà dell'Assistente Sociale competente per territorio proporre al Responsabile Area Disabili un aumento della cifra mensile a disposizione.

Pertanto l'importo da lasciare a disposizione dell'ospite viene determinato, caso per caso, dal Responsabile Area Disabili, tenendo conto della proposta dell'Assistente Sociale e dei servizi offerti dalla struttura ospitante e delle esigenze personali dell'ospite.

L'entità della somma mensile lasciata a disposizione potrà venire aumentata allo scopo di far fronte alle suddette esigenze sino al massimale annuale corrispondente alla spesa sostenuta e dichiarata ai fini IRPEF al netto di eventuali benefici fiscali, su autorizzazione del Direttore dell'Ente.

Il Consorzio ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda.

Il richiedente dovrà dichiarare, altresì, di essere a conoscenza che possono essere eseguiti controlli nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, da effettuarsi anche presso gli istituti di Credito o altri intermediari finanziari, specificando a tal fine tutti gli elementi che consentano l'identificazione di coloro che gestiscono il patrimonio mobiliare.

In caso di omessa o falsa dichiarazione il Consorzio, fatte salve le responsabilità anche penali del dichiarante, procederà immediatamente alla revoca del beneficio concesso, nonché al recupero del credito corrispondente alle prestazioni/servizi indebitamente resi, nonché ad un'eventuale azione legale.

In caso di soggetti impossibilitati o incapaci a presentare la domanda, il Servizio Sociale provvede d'ufficio, anche su iniziativa di Enti e Organizzazioni del Volontariato.

Si sottolinea che, per le strutture residenziali del territorio, gli ospiti o i loro tutori possono scegliere se usufruire dell'opzione a) o b), compilando il modulo allegato al presente regolamento.

16. CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE AI SOGGIORNI NEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

I soggiorni estivi sono periodi di vacanza trascorsi fuori casa, con copertura di personale assistenziale e/o educativo sulle 24 ore, pertanto equiparati agli inserimenti temporanei.

Per la determinazione del contributo di partecipazione al costo dei soggiorni organizzati dai servizi semiresidenziali si procederà come segue:

- calcolo del reddito con inclusione dell'indennità di accompagnamento o frequenza. Il totale suddiviso per 365 (giorni dell'anno) e moltiplicato per i giorni del soggiorno.



Al Direttore

Il sottoscritto

C.F.....

Nato/a.....(prov.) . il

Residente a (prov.).....

Via/C.so/P.zza.....

chiede che venga applicata la seguente retta, ai sensi del Regolamento dei servizi per persone disabili, approvato dal Consiglio di amministrazione il

:

Opzione n. 1- euro 52,00 mensili: retta comprensiva di abbigliamento, cura personale e spese di socializzazione (consumazioni durante le uscite, ingressi a mostre, cinema...). Quota riservata all'ospite per le spese personali (farmaci non mutuabili, ausili non mutuabili e loro manutenzione, oggetti di uso strettamente personale, certificati medici).

Opzione n. 2- euro 130,00 mensili: retta non comprensiva di abbigliamento, calzature, spese di socializzazione (consumazioni durante le uscite, ingressi a mostre, cinema...). Quota riservata all'ospite per le spese personali: abbigliamento, calzature, spese di socializzazione (consumazioni durante le uscite, ingressi a mostre, cinema...), farmaci non mutuabili, ausili non mutuabili e loro manutenzione, oggetti di uso strettamente personale, certificati medici.

Qualora la persona sia interdetta firma il tutore:

Sig.nato a

ilresidente a.....

Data

Firma